MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Leonardo da Vinci"
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1°grado
– 84062 Olevano sul Tusciano (SA) -

Codice Fiscale: 80025740657	**Sito internet:** www.icolevanost.gov.it	**Codice.Mecc.** : SAIC86400A
Tel/Fax : 0828 612056	**E-mail:** saic86400a@istruzione.it	**Codice Autonomia**: N°109
Telefono: 0828 307691	**P.E.C.**: saic86400a@pec.istruzione.it	**Indirizzo:** Via Risorgimento,17

Prot. n. 3458 **/A26**

Olevano sul Tusciano 14/12/ 2015

IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO
VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Il giorno quattordici dicembre alle ore 11.30 nell'ufficio della dirigenza viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto Comprensivo di Olevano sul Tusciano (SA). La presente Ipotesi sarà inviata ai Revisori dei conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere. L'Ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore dott.ssa Daniela Natalino

PARTE SINDACALE

Rappresentanti Sindacali Unitari – SEDE

per lo **SNALS:**
Docenti: PIETROPINTO MARIO, E PECCIA MARIANNA
per lo GILDA:
Docenti: FABIOLA NIVES

SINDACATI SCUOLA TERRITORIALI

FLC/CGIL.....

CISL/SCUOLA.....

UIL/SCUOLA.....

SNALS/CONFSAL Antonio D'Elia

GILDA/UNAMS

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

MODULO 1

ILLUSTRAZIONE DEGLI ASPETTI PROCEDURALI E SINTESI DEL CONTENUTO DEL CONTRATTO

La presente contrattazione viene stipulata ai sensi del Dlgs. N°150/2009, della circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica del 13 maggio 2010, n°7, (*Contrattazione Integrativa. Indirizzi applicativi del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150)* nonché delle circolari: n°1 del 17 febbraio 2011 (*Applicazione del Dlgs n.150/2009. Intesa del 4 febbraio 2011. Decorrenze*); n.7 del 5 aprile 2011(*Dlgs. N° 150/2009: chiarimenti applicativi*) e Circolare del Ministero Economia e Finanze n°25 del 19 luglio 2012.
Nota MIUR prot. 13439 del 11/09/2015" A.F.2015-a.sc.2015/2016 –Avviso assegnazione risorse finanziarie Programma annuale 2015 per funz. Amm.vo e didattico periodo settembre 2015-agosto 2016 + Assegnazione MOF Settembre 2015- agosto 2016;
Atto di costituzione del Fondo redatto dalla DSGA prot. n. 3043 /c14 del 10/11/2015 ;

TITOLO PRIMO

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.
2. Il presente contratto, una volta stipulato, dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2015/2016
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto nell'arco di tempo che va dal 15 luglio al 31 agosto, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO
RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività:
   a. Contrattazione integrativa
   b. Informazione preventiva
   c. Informazione successiva
   d. Interpretazione autentica, come da art. 2.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del vigente CCNL indicate accanto ad ogni voce:
   a. criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, modificata e integrata dalla legge 83/2000 (art. 6, co. 2, lett. j);
   b. attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 6, co. 2, lett. k);
   c. criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (art. 6, co. 2, lett. l);
   d. compenso per il personale coinvolto nei progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9, co. 4);
   e. compenso per i docenti titolari di funzioni strumentali al POF (art. 33, co. 2);

f. compenso per i docenti individuati dal dirigente quali suoi collaboratori (art. 34, co. 1);
g. modalità di retribuzione delle prestazioni del personale ATA eccedenti l'orario di servizio, purché debitamente autorizzate dal Dirigente (art. 51, co. 4);
h. indennità e compensi relativi alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola (art. 88, cc. 1 e 2).

Art. 6 – Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva le seguenti materie:
   a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
   b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
   c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
   d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
   e. utilizzazione dei servizi sociali;
   f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
   g. tutte le materie oggetto di contrattazione.
2. Sono inoltre oggetto di informazione le seguenti materie:
   a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
   b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
   c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.
3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Informazione successiva

1. Sono oggetto di informazione successiva le seguenti materie:
   a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
   b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata nell'atrio della S.S. 1°grado e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.

3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale delle riunioni collegiali, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza degli ingressi del plesso ove si svolge l'assemblea e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n.° 1 (una) unità di personale ausiliario (o due a seconda delle esigenze organizzative) e n.°1 (una) unità di personale amministrativo saranno addette ai servizi essenziali. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente .

Art. 11 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 12 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
2. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 13 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo sentito il DSGA.
2. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il Dirigente - sentito il DSGA - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 14 – Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
   a. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa
   b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA
   c. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR
   d. eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti
   e. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro
   f. eventuali contributi dei genitori

2. Il totale delle risorse finanziarie disponibili per la contrattazione ammonta complessivamente ad € **37.200.67 comprensivi di € 3.245,45 economie a.sc. 2014/2015 così distinti: fondo di istituto**

decurtato dell'Indennita al D.S.G.A. € 30586,72- funzioni docenti € 3236,34- incarichi Ata € 1658,25-ore eccedenti € 1719,36..

Il Fondo comprende la quantificazione delle risorse che spettano all'istituto cosi come comunicato dal MIUR con la nota su richiamata.

A queste sono state sommate le risorse che residuano dall'esercizio finanziario precedente.

Indennità di Direzione al dsga e sostituzione- € 3592,80 (lordo dipendente)

FONDO DISPONIBILE DECURTATA L'I.D.= 30.586,72.
La somma è relativa al solo FIS COMPRESO LE ECONOMIE.

Le spese previste nel contratto integrativo per il finanziamento degli istituti contrattuali: Fondo d'Istituto, Funzioni Strumentali, Incarichi Specifici, ore eccedenti sono compatibili con le risorse finanziarie disponibili per l'anno scolastico 2015/16, come dimostra il seguente prospetto :

Lordo Dipendente

Risorse scuole aree a rischio	€ 0,00
Fondo d'istituto	**30934,07**
Ind.direzione DSGA.e sostituto	**3592,80**
FONDO DA CONTRATTARE	**27341,27**
Funzioni Strumentali	**3236,34**
Incarichi Specifici ATA	**1658,25**
Ore eccedenti DOCENTI	**1719,36**
Totale	**33955,22**
ECONOMIE 2014/2015	**3245,45**
TOTALE COMPLESSIVO	**37200,67**

DOCENTI 64,80% di € 30586,72 (fondo) = 19826,72
ATA 35,20% di € 30586,72 (fondo) = 10.760,00

Di seguito si elencano i compensi da corrispondere al personale docente

	Lordo Dipendente
Flessibilità	0,00
Attività Aggiuntive d'insegnamento	**3.447,50**
Compensi al coll. Vicario del D.S.	**2.275,00**
Compensi al 2° coll. del DS	**1.400,00**
Attività aggiuntive funz. All'insegnamento Compensi per ogni altra attività Deliberata nel POF	**9.107,50**
Totale	**16.230,00**

I compensi destinati al personale ATA sono i seguenti:

	Lordo Dip.
Prestazioni aggiuntive e intensive del personale ATA	**10.760,00**
Totale	**10.760,00**

Totale Compensi personale docenti ed ata	**26.990,00**

Di seguito si elencano gli istituti contrattuali da corrispondere al personale docente

	Lordo Dipendente
Funzioni Strumentali	3.236,34
Ore eccedenti	1.719,36
Totale	**4.955,70**

Di seguito si elencano gli istituti contrattuali da corrispondere al personale ATA

Incarichi specifici ATA	**1658,25**
Indennità di direzione DSGA+gg.60 sostituzione	**2940,00** **652,80**
Totale	**3.592,80**

TOTALE GENERALE ENTRATE:

Totale con ist. contrattuali	**37.200,67**

TOTALE GENERALE SPESE:

Totale con ist. contrattuali	**32.093,95**

TOTALE GENERALE SPESE:

Totale con ist. contrattuali	**33.603,95**
ECONOMIE	**3.596,72**
Totale fondo iniziale	**37.200,67**

Le attività da retribuire, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, sono quelle relative alle diverse esigenze didattiche e organizzative e alle aree di personale interno alla scuola, in correlazione con il POF.

Art. 15 – Attività finalizzate

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

CAPO SECONDO – UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 16 – Finalizzazione delle risorse del FIS

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 17 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA.
2. A tal fine sono assegnati per le attività del **personale docente 19.826,72 lordo dipendente**
   per le attività del **personale ATA 10.760,00 lordo dipendente**
3. Eventuali somme, impegnate ma non utilizzate, confluiscono nella dotazione contrattuale dell'anno scolastico successivo unitamente alle somme già non impegnate in sede di contrattazione.

Art. 18 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 16, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, **il fondo d'istituto destinato al personale docente** è ripartito, come da **prospetto A** allegato al presente contratto d'istituto e di cui ne fa parte integrante.

   Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al **personale ATA**, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate come da **prospetto B** allegato al presente contratto d'istituto e di cui ne fa parte integrante.

Art. 19 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Attività finalizzate

I fondi destinati alla remunerazione delle funzioni docenti sono vincolati e per l'anno in corso sono pari ad € 3.236,34.
Vengono individuate n. 3 funzioni docenti da retribuire in misura analoga.
Il compenso, pertanto , sarà di € 1.078,78 per ciascuna funzione.

Art. 20 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate anche con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 21 - Incarichi specifici + Incarichi aggiuntivi

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici e aggiuntivi di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
2. Le risorse disponibili (€1658,25 Istituto contrattuale +1900,00 dal FIS – Tot. **€3.558,25**) sono destinate a corrispondere un compenso lordo dipendente , così fissato:

- € 2000,00 per n. 1 unità di personale amministrativo
- € 1558,25 per n. 3 unità di collaboratori scolastici

TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 22 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 23 - Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal Dlgs. N°81/2008 tra il personale docente a condizione che assicuri le necessarie competenze tecniche indispensabili all'assunzione della funzione, anche con l'ausilio di un supporto esterno ai sensi dell'art. 31,

comma 3, del D. L. vo n. 81/2008 laddove prevede che nell'ipotesi di utilizzo di un servizio interno, il datore di lavoro può avvalersi di persone esterne all'azienda in possesso delle conoscenze professionali necessarie, per integrare, ove occorra, l'azione di prevenzione e protezione del servizio.

2. Al RSPP interno, compete un compenso pari a € **1356,00** omnicomprensivo per il quale si attingerà dai fondi appositamente assegnati dal MIUR.

Art. 24 - Le figure sensibili

1. Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure:
   - Addetti al servizio di prevenzione e protezione
   - addetti al primo soccorso
   - addetti al primo intervento sulla fiamma
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono state formate attraverso specifico corso e/o saranno appositamente formate attraverso specifico corso.

TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 25 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui si verifichino le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.
3. Il totale individuale delle ore aggiuntive o intensive da retribuire al personale Ata può subire modifiche per compensazione anche in positivo purchè il totale complessivo non ecceda quello stabilito in contrattazione (C.S. ore 500,00 - A.A. ore 180)

I compensi destinati alla retribuzione degli incarichi di funzione strumentale al POF saranno equamente ripartiti tra i docenti individuati dal Collegio dei Docenti.
I compensi destinati alla retribuzione delle ore eccedenti per sostituzione colleghi assenti saranno attribuiti nella misura pari al finanziamento ricevuto.
In caso di necessità sarà disposta la riduzione delle ore degli incarichi e/o delle ore d'insegnamento dei progetti extracurriculari richieste dai docenti nella misura percentuale necessaria a garantire la compatibilità e copertura finanziaria.

Art. 26 – Natura premiale della retribuzione accessoria

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti. .
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 60 % di quanto previsto inizialmente.

Il presente verbale è composto da 11 pagine debitamente sottoscritte.

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico pro-tempore dott.ssa Daniela Natalino _____

PARTE SINDACALE

Rappresentanti Sindacali Unitari – SEDE

per lo **S.N.A.L.S.:**

Ins. PIETROPINTO MARIO _____

Ins PECCIA MARIANNA _____

per lo GILDA:
Ins. NIVES FABIOLA _____

SINDACATI SCUOLA TERRITORIALI

FLC/CGIL.....

CISL/SCUOLA.....

UIL/SCUOLA.....

SNALS/CONFSAL: _____

GILDA/UNAMS.....